

**AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO**

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MEROI. — *Al Ministro dell'ambiente e tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

una squadra di ricercatori dell'Università della Tuscia (Viterbo), coordinati dal dottor Bartolomeo Schirone, ha recentemente scoperto quella che dovrebbe essere la più antica faggeta d'Europa;

dislocata su un centinaio di ettari e situata nella Val Cervara, la faggeta, che si trova nel parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è composta da alberi di circa cinquecento anni di età;

la faggeta in questione già nel secolo scorso ha rischiato di essere distrutta da indiscriminanti tagli forestali, e venne salvata grazie alle battaglie provvidenziali dal botanico abruzzese Loreto Grande;

la faggeta costituisce un patrimonio botanico di eccezionale rilevanza e dunque deve essere tutelata e debitamente conservata —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per garantire adeguata conservazione e tutela alla faggeta plurisecolare recentemente scoperta nella Val Cervara. (4-01707)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

COSSA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro della difesa — Levadife — con circolare datata il 30 dicembre di ogni anno detta istruzioni per lo svolgimento delle operazioni di leva per i giovani iscritti nelle liste della classe interessata

alla chiamata nell'anno successivo per le tre Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica), stabilendo l'inizio ed il termine delle operazioni di leva rispettivamente al 1° gennaio ed al 31 dicembre;

in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica n. 237 del 1964, sostituito dall'articolo 8 della legge n. 191 del 1975, le visite di leva per i giovani assoggettati alla leva di mare residenti in Sardegna sono effettuate presso il consiglio di leva di La Spezia secondo la competenza territoriale stabilita dalla tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 913 del 1984;

per l'accertamento della idoneità al servizio militare, per le tre Forze armate è applicato l'Elenco Imperfezioni e Infermità di cui alla legge n. 380 del 1999 che non prevede differenze di caratteristiche per l'arruolamento nelle diverse armi;

al termine degli accertamenti somato-funzionali e psico-attitudinali, effettuati presso i consigli di leva vengono espressi i seguenti provvedimenti medico-legali: a) idoneo; b) rivedibile; c) riformato;

per il personale assegnato alla leva di mare, invece, il giudizio di rivedibilità da parte del consiglio di leva di La Spezia è espresso con la seguente determinazione: « Non atto a prestare servizio nella Marina militare ai sensi dell'articolo ... dell'*Elenco Imperfezioni e Infermità*, da inviare alla successiva leva quale rivedibile per l'esercito »; il giudizio di idoneità, per coloro che risultano possedere un indice minore di idoneità (presenza di coefficiente 3 o 4 nel profilo sanitario) è espresso nei seguenti termini: « Idoneo al servizio militare ma non atto a prestarlo nella Marina militare ed arruolato per l'esercito »;

in altre parole il consiglio di leva di La Spezia non solo effettua la selezione per il personale da arruolare nella propria Forza armata ma emette pareri medico-legali anche per gli iscritti alla leva di

mare le cui caratteristiche psico-fisiche non rispondono alle loro esigenze, giudicandoli idonei o rivedibili per l'esercito;

in media ogni anno sono almeno quattromila i giovani sardi assegnati alla leva di mare che devono recarsi a La Spezia per le visite affrontando un viaggio di durata superiore alle 24 ore, in quanto rimborsato dallo Stato solo se fatto in seconda classe in nave e treno, impegnando i due giorni precedenti ed i due giorni successivi agli impegni di leva;

le spese di viaggio sono a carico dell'amministrazione della difesa —:

se, pur adottando il medesimo *Elenco Imperfezioni e Infermità*, esiste differenza nell'idoneità richiesta per le diverse forze armate;

quali siano le disposizioni che conferiscono ai consigli di leva della Marina militare il potere di esprimere pareri medico-legali riguardanti l'idoneità al servizio militare anche per i giovani da arruolare nella leva di terra;

se, viceversa, la stessa o altre disposizioni non consentano ai periti sanitari dei gruppi selettori per le leve di terra di giudicare gli iscritti non atti per l'esercito idonei per la Marina Militare;

se non ritenga opportuno adottare i necessari provvedimenti affinché siano sottoposti a visita di leva-selezione in Sardegna tutti i giovani assoggettati alla leva di mare residenti in Sardegna, convocando i periti sanitari della Marina Militare ad integrare il nucleo medico del gruppo selettori di Cagliari al fine di evitare rilevanti spese per l'amministrazione della difesa che corrisponde le spese di viaggio dalle capitanerie della Sardegna a La Spezia ed i notevoli disagi derivanti dal viaggio per i giovani iscritti. (4-01711)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONITO. — *Al Ministro della giustizia.*
— Per sapere — premesso che:

nella città di Cerignola è presente una sezione distaccata del tribunale di Foggia;

la stessa sezione del tribunale comprende nella sua giurisdizione altri comuni limitrofi, raggiungendo così una popolazione complessiva di n. 104.000 unità circa;

la pianta organica disposta dal Ministero per l'Ufficio notifiche e protesti prevede un numero complessivo di n. 6 operatori (1 uff. giud. cat. C2, 2 uff. giud. cat. c1; 1 uff. C. cat. B3; 2 oper. G. cat. B2);

attualmente le prime due qualifiche (Cat. C2 e C1) sono vacanti, con notevole disagio per gli utenti e gli abitanti dei comuni interessati che devono recarsi presso l'UNEP del tribunale di Foggia con conseguente aggravio di tempo e di costi;

il numero di atti notificati dall'UNEP presso la sezione distaccata di Cerignola nel corso dell'anno 2001 fino ad oggi è del tutto considerevole (n. 12.000 circa per gli atti civili e n. 7800 per gli atti penali);

altri UNEP presso sezioni distaccate del tribunale di Foggia (Manfredonia e Trinitapoli) pur avendo minor carico di lavoro (rispettivamente n. 6850 e n. 4200 atti notificati per il civile - n. 3800 e n. 1800 atti notificati per il penale) hanno una dotazione organica doppia (Manfredonia n. 12 operatori) o di poco inferiore (Trinitapoli n. 4 operatori) a quella di Cerignola;

tale sperequazione si risolve in un notevole disservizio nell'amministrazione della giustizia nonostante l'abnegazione quotidiana degli operatori dell'UNEP di Cerignola —:

quali valutazioni dia il Ministro interrogato in merito ai fatti esposti;